

IL PROCESSO THOMSON REUTERS DI SELEZIONE DELLE RIVISTE

L'impegno di Thomson Reuters è volto ad offrire una copertura coerente e completa delle riviste più importanti ed influenti a livello internazionale, allo scopo di soddisfare le attuali necessità dei propri abbonati di recupero delle informazioni e consapevolezza delle fonti. Attualmente, la copertura di *Web of Science*[®] si estende ad oltre 9000 riviste nazionali e internazionali, oltre a serie di volumi in ogni area relativa alle scienze naturali, alle scienze sociali, alle arti e alle scienze umane.

Tuttavia, completo non significa necessariamente onnicomprensivo.¹

PERCHÉ ESSERE SELETTIVI?*

A prima vista, per essere completo, sembra che un indice di riviste di letteratura scientifica debba coprire tutte le riviste scientifiche pubblicate. Questo approccio non solo sarebbe improponibile dal punto di vista economico, ma anche superfluo, come hanno dimostrato le analisi della letteratura scientifica. È stato infatti confermato che un numero relativamente ridotto di riviste pubblica la maggior parte dei risultati scientifici più significativi. Tale principio viene spesso indicato come legge di Bradford.²

A metà degli Anni Trenta del XX secolo S. C. Bradford si rese conto che la letteratura principale relativa a qualsiasi disciplina scientifica era condensata in meno di 1000 riviste. Di queste, erano relativamente poche quelle con una solida pertinenza nei confronti dell'argomento discusso, mentre risultava elevato il numero delle riviste con un'attinenza relativa, sebbene queste ultime dimostrassero in genere una marcata attinenza con altre discipline. La letteratura scientifica di base può pertanto formarsi intorno a vari argomenti e le singole riviste possono rivelarsi più o meno pertinenti in base all'argomento in questione. Bradford comprese che la base della letteratura per tutte le discipline è costituita da un nucleo essenziale di riviste e che la maggior parte degli articoli scientifici importanti viene pubblicata in un numero relativamente esiguo di riviste.³

** Per la valutazione della possibile copertura di una rivista, Thomson Reuters deve ricevere un minimo di tre edizioni consecutive, via via che vengono pubblicate, e/o accesso gratuito in forma elettronica alla pubblicazione. Inviare le edizioni cartacee a Publication Processing, 3501 Market Street, Philadelphia, PA 19104, USA).*

In tempi più recenti, un'analisi condotta su 7528 riviste coperte nell'edizione 2005 di *JCR*[®] ha rivelato che 300 riviste circa coprono oltre il 50% delle citazioni complessive e oltre il 25% degli articoli in esse pubblicati. Un nucleo costituito da 3000 di tali riviste rappresenta circa il 75% degli articoli pubblicati e più del 90% di quelli citati. È importante sottolineare che tale nucleo non è statico. La sua composizione di base muta costantemente riflettendo l'evoluzione degli argomenti accademici. La missione di Thomson Reuters è l'aggiornamento della copertura delle riviste in *Web of Science* identificando e valutando riviste nuove e promettenti ed eliminando riviste diventate meno utili.

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Per Thomson Reuters la valutazione e la selezione delle riviste è un processo continuativo, via via che le riviste vengono aggiunte ed eliminate dal database con frequenza bisettimanale. Ogni anno, lo staff editoriale di Thomson Reuter prende in esame oltre 2000 titoli di riviste e seleziona all'incirca il 10-12% delle riviste valutate per includerle nel proprio database. Inoltre, la copertura delle riviste esistenti nei prodotti Thomson Reuters viene costantemente rivista. Le riviste attualmente considerate vengono monitorate per garantire che mantengano standard elevati e una chiara pertinenza con i prodotti che gravitano nell'ambito della copertura. Il processo di selezione delle riviste qui descritto si applica a tutte le riviste presenti in *Web of Science*[®], a prescindere dal fatto che la copertura avvenga nell'ambito di *Science Citation Index Expanded*[™], *Social Sciences Citation Index*[®] o *Arts & Humanities Citation Index*[®]. Vengono fornite alcune considerazioni specifiche in merito alla valutazione di riviste nel campo delle scienze sociali, delle arti e delle scienze umane, in modo particolare per l'analisi delle citazioni. Tali considerazioni sono riportate di seguito.

Numerosi sono i fattori presi in considerazione nella valutazione delle riviste destinate a una possibile copertura, da quelli qualitativi a quelli quantitativi. Standard di pubblicazione di base della rivista, contenuto editoriale, eterogeneità degli autori e dati delle citazioni relative sono tutti elementi presi in



considerazione. Nessun fattore viene valutato in modo isolato, bensì combinando e collegando i dati tra loro, l'editor è in grado di determinare i punti di forza e i punti deboli complessivi della rivista.

Gli editor di Thomson Reuters che si occupano della valutazione delle riviste hanno un background formativo pertinente alle diverse aree di responsabilità, oltre a vantare solide esperienze e formazione nell'ambito delle scienze dell'informazione.

STANDARD DI BASE DELLE RIVISTE

La **puntualità di pubblicazione** è un criterio fondamentale del processo di valutazione. Si tratta infatti di un elemento di primaria importanza. Una rivista deve pubblicare in base alla frequenza dichiarata per essere considerata un potenziale candidato per l'inserimento iniziale nel database scientifico Thomson Reuters. La capacità di pubblicare con puntualità implica la presenza di un elenco affidabile e consolidato di operazioni da eseguire per i manoscritti, fondamentale per l'attuabilità su base continuativa. Non è infatti accettabile che una rivista venga pubblicata cronicamente in ritardo, settimane o mesi dopo la data prevista per la copertura.⁵ Per valutare la tempestività e la puntualità, è necessario constatare l'effettiva pubblicazione di tre edizioni consecutive, una dopo l'altra, immediatamente dopo l'uscita.

La puntualità è un fattore determinante anche per le riviste in formato elettronico. Se la rivista elettronica pubblica edizioni distinte in base a una certa frequenza dichiarata, tali edizioni devono comparire online in modo puntuale.

Ciò nonostante, quando una rivista elettronica pubblica singoli articoli separati invece di raccoglierne un certo numero da inserire nell'edizione, Thomson Reuters adotta un approccio leggermente diverso per la valutazione della puntualità. In questi casi, gli editor ricercano un flusso costante di articoli pubblicati nell'arco di tempo di svariati mesi.

Thomson Reuters considera inoltre il fatto che la rivista segua o meno le **convenzioni editoriali internazionali**, in grado di ottimizzare il recupero degli articoli originali. Tali convenzioni includono titoli di riviste di informazione, titoli di articoli ed estratti con una descrizione completa, informazioni bibliografiche complete per tutti i riferimenti citati e informazioni complete relative all'indirizzo di ogni autore.

La lingua inglese costituisce attualmente il linguaggio universale della scienza: per questo motivo Thomson Reuters si concentra su riviste che pubblicano testi completi in inglese o, almeno, informazioni bibliografiche in inglese. Esistono numerose riviste coperte all'interno di *Web of Science* che pubblicano solo informazioni bibliografiche in inglese, mentre il testo completo è in un'altra lingua. Risulta sempre più evidente, tuttavia, che le riviste più importanti per la comunità di ricerca internazionale pubblicheranno articoli completi in inglese, in particolare nel campo delle scienze naturali. Inoltre, tutti i riferimenti citati nelle riviste devono utilizzare l'alfabeto latino.

L'applicazione del processo di revisione tra pari (peer review) fornisce un'altra indicazione degli standard della rivista e sottolinea la qualità complessiva della ricerca presentata, oltre alla completezza dei riferimenti citati.⁶ Si consiglia inoltre per ogni articolo, ove possibile, la pubblicazione delle informazioni relative alla fonte originale sulla quale si basa la ricerca presentata.

CONTENUTO EDITORIALE

Come sottolineato in precedenza, la base di tutte le discipline accademiche è costituita da un nucleo essenziale di letteratura scientifica. Ciò nonostante, non si tratta di un nucleo statico: la ricerca scientifica sollecita la nascita di campi di studio specialistici e l'emergere di nuove riviste via via che le ricerche pubblicate su nuovi argomenti raggiungono una risonanza decisiva. Gli editor di Thomson Reuters determinano se il contenuto di una rivista in fase di valutazione potrà arricchire il database o se l'argomento è stato già adeguatamente affrontato nella copertura esistente.

Grazie a un'enorme quantità di dati sulle citazioni immediatamente disponibili e all'osservazione quotidiana di ogni nuova rivista accademica virtualmente pubblicata, gli editor di Thomson Reuters sono nella posizione di individuare argomenti emergenti e campi di attività in letteratura.

ETEROGENEITÀ DEGLI AUTORI

Gli editor di Thomson Reuters sono alla ricerca di quella che viene definita **diversità internazionale** tra gli autori che contribuiscono con i propri articoli, gli editor della rivista e i membri dell'Editorial Advisory Board (comitato consultivo editoriale). Ciò risulta particolarmente importante per le riviste che si rivolgono a un pubblico internazionale. La ricerca scientifica di oggi si svolge in un contesto globale ed è più probabile che riviste che si differenziano per l'eterogeneità dei propri autori assumano un'importanza sempre maggiore nella comunità internazionale dei ricercatori.

Poiché la distribuzione globale di *Web of Science* si estende virtualmente a tutte le nazioni del mondo, cresce anche l'importanza della **cultura nazionale** per l'emergente comunità di utenti nazionali. I criteri di selezione per le riviste a diffusione nazionale sono gli stessi di quelli previsti per la tiratura internazionale, sebbene l'analisi delle citazioni giochi un ruolo in qualche modo diverso nel risultato. Ad esempio, l'importanza di una rivista nazionale viene valutata più in termini di specificità dei contenuti: è in grado di arricchire la copertura di un argomento specifico o di fornire studi con una prospettiva nazionale specifica?

Numerose riviste nazionali di altissima qualità si rivolgono ad un pubblico locale anziché internazionale. La diversità internazionale non è un tratto distintivo di queste riviste e non è un requisito richiesto da Thomson Reuters.

Tutte le riviste nazionali selezionate devono pubblicare in modo puntuale, offrire informazioni bibliografiche in lingua inglese (titolo, estratto, parole chiave) e devono essere peer-reviewed, ovvero sottoposte a revisione tra pari. I riferimenti citati devono utilizzare l'alfabeto latino.

ANALISI DELLE CITAZIONI

Il processo di valutazione di Thomson Reuters è unico in quanto gli editor hanno a disposizione un'imponente quantità di dati sulle citazioni. L'importanza della comprensione e dell'interpretazione di tali dati in modo corretto è decisiva. L'utilizzo di dati quantitativi relativi alle citazioni per valutarne l'impatto è significativo solo nel contesto di riviste che si occupano della stessa disciplina generale. Ad esempio, campi più limitati come la cristallografia non generano un numero di articoli o citazioni pari a quello di ambiti come le biotecnologie o la genetica. In modo analogo, in alcune aree, in particolare arti e scienze umane, potrebbe essere necessario parecchio tempo perché un articolo attiri un numero di citazioni significativo. Ma in altri ambiti, ad esempio le scienze della vita, non è insolito che le citazioni si accumulino rapidamente e raggiungano il culmine dopo due o tre anni.⁷ Questi elementi devono essere presi in considerazione per utilizzare in modo corretto i dati sulle citazioni.

Le analisi delle citazioni vengono effettuate ad almeno due livelli. Si procede in primo luogo alla ricerca di citazioni relative alla rivista stessa, come espresso dal Fattore d'impatto e/o dal totale delle citazioni ricevute. Viene inoltre esaminato il record delle citazioni degli autori, un utile studio nella valutazione di nuove riviste per le quali non esiste ancora una cronologia delle citazioni.

In modo analogo, le riviste consolidate prive di copertura vengono spesso sottoposte a nuova valutazione. Tali riviste possono testimoniare una nuova crescita nell'impatto delle citazioni risultante da cambiamenti quali traduzioni in lingua inglese, modifica degli obiettivi editoriali, cambio di editore, mezzo di diffusione e così via.

Poiché Thomson Reuters acquisisce tutti i riferimenti citati da ognuna delle 9300 riviste coperte, le informazioni sulle citazioni sono disponibili sia per le riviste non coperte sia per quelle coperte.

Anche la percentuale di autocitazioni viene esaminata. La percentuale di autocitazioni mette in relazione le autocitazioni di una rivista con il numero di volte in cui la rivista viene citata da tutte le pubblicazioni, inclusa se stessa. Ad esempio, la rivista X è stata citata 15.000 volte in tutte le riviste, incluse le 2000 volte in cui la rivista ha citato se stessa; la percentuale di autocitazioni risulta pari a $2/15$ o 13,3%.

Un elevato volume di autocitazioni non è insolito o ingiustificato in riviste leader di un determinato settore, per via dell'alta qualità degli articoli pubblicati e/o dell'unicità o della novità rappresentata dall'argomento principale trattato. Da un punto di vista ideale, gli autori citano le principali pubblicazioni con un'attinenza per i risultati correnti, a prescindere dalla rivista di origine in cui il lavoro è stato pubblicato. Esistono tuttavia riviste dove la percentuale osservata di autocitazioni influenza in modo preponderante il livello totale di citazioni. In questi casi, l'autocitazione può potenzialmente distorcere il vero ruolo del titolo come elemento partecipe dell'argomento trattato nella letteratura accademica.⁸

L'80% di tutte le riviste citate nella *JCR Science Edition* mostra percentuali di autocitazioni inferiori o pari al 20%. Ciò dimostra che l'autocitazione è un fenomeno normale per la maggior parte delle riviste e come tale viene considerato. Tuttavia, una deviazione significativa da questa percentuale normale innesca un esame approfondito da parte di Thomson Reuters per determinare se la presenza di un numero eccessivo di autocitazioni viene utilizzata allo scopo di influenzare artificialmente il Fattore d'impatto. Se Thomson Reuters giunge alla decisione che le autocitazioni siano usate in modo improprio, il Fattore d'impatto della rivista non verrà pubblicato e la rivista stessa potrebbe essere deselezionata da *Web of Science*.

SCIENZE SOCIALI

Tutte le riviste dedicate alle scienze sociali vengono sottoposte alla stessa valutazione accurata di quelle che fanno capo all'ambito delle scienze naturali. Standard di pubblicazione, contenuto editoriale, eterogeneità degli autori e dati relativi alle citazioni sono tutti elementi presi in considerazione. Le misurazioni standard per le citazioni vengono analizzate, sempre tenendo a mente che le percentuali di citazioni complessive nell'ambito delle scienze sociali risultano in genere inferiori rispetto a quelle delle scienze naturali.

Gli studi condotti a livello nazionale assumono particolare importanza nelle scienze sociali in quanto gli argomenti di interesse locale anziché globale sono spesso oggetto di ricerche accademiche.

ARTI E SCIENZE UMANE

Gli standard di pubblicazione, inclusa la puntualità, sono importanti nella valutazione delle riviste dedicate alle arti e alle scienze umane. Le sequenze di citazioni in questo campo non seguono tuttavia necessariamente lo stesso modello prevedibile degli articoli che trattano di scienze sociali e scienze naturali. Inoltre, gli articoli di riviste attive nel campo delle arti e delle scienze umane fanno spesso riferimento a fonti esterne a riviste (ad esempio, libri, composizioni musicali, opere d'arte e di letteratura). I testi in lingua inglese non costituiscono un requisito in alcune aree della cultura umanistica, laddove l'attenzione di interesse nazionale dello studio condotto ne precluda la necessità, ad esempio nel caso di ricerche relative alle letterature nazionali e regionali.

RIVISTE IN FORMATO ELETTRONICO

Come dichiarato in precedenza, la missione di base di Thomson Reuters è fornire accesso alle riviste più importanti ed influenti a livello internazionale, a prescindere dai supporti con cui vengono pubblicate.

Standard di pubblicazione, contenuto editoriale, eterogeneità degli autori e dati relativi alle citazioni sono tutti elementi presi in considerazione nella valutazione di una rivista in formato esclusivamente elettronico.

La valutazione della puntualità di pubblicazione di una rivista online può richiedere un approccio leggermente diverso. Se la rivista elettronica pubblica edizioni distinte, gli editor di Thomson Reuters verificano che tali edizioni compaiano online in modo puntuale. Ciò nonostante, quando una rivista elettronica pubblica singoli articoli separati invece di raccoglierne un certo numero da inserire nell'edizione, gli editor cercano di individuare un flusso costante di articoli pubblicati nell'arco di tempo di svariati mesi.

Il **formato delle riviste elettroniche** è estremamente importante per Thomson Reuters. Di seguito sono riportate alcune linee guida per i formati relativi alla pubblicazione di riviste elettroniche. Attenersi a tali linee guida consente di garantire la corretta citazione degli articoli e di ridurre la possibilità che si verifichino ambiguità nelle citazioni stesse.

Verificare che sia semplice identificare i seguenti elementi:

- Titolo della rivista
- Anno di pubblicazione
- Numero volume e/o edizione (se applicabile)
- Titolo articolo
- Numero di pagina o numero dell'articolo (uno o l'altro sono richiesti; il numero dell'articolo non deve essere il DOI, Digital Object Identifier). Se la rivista possiede numeri di pagina e numeri di articolo, elencarli separatamente e non unirli insieme. ESEMPIO: Art. #23, pp. 6-10 e non 23.6-23.10
- Nomi e indirizzi degli autori
- Assegnare un'etichetta a tutti gli identificatori degli articoli, ad esempio DOI, PII e Numeri articolo
- Un sommario completo per ogni edizione che includa il numero di pagina/articolo per ogni articolo (a meno che la rivista venga pubblicata come serie di singoli articoli)

L'assegnazione di etichette a questi identificatori sia per gli articoli di origine che per le citazioni consente di garantirne l'uso corretto da parte di coloro che fanno riferimento all'articolo e la corretta denominazione da parte di società di indicizzazione e di creazione di abstract come Thomson Reuters.

- Ad ogni articolo deve essere assegnato un numero di pagina o un numero di articolo univoco (a prescindere dallo schema di numerazione utilizzato) per ogni singola edizione. Inoltre, i numeri degli articoli devono essere univoci all'interno del numero di un intero volume. Se gli stessi numeri di articoli vengono ripetuti in ogni edizione di un volume, si creeranno ambiguità quando si cita l'articolo originale. Una citazione relativa a V 20, art. 1, maggio 2002, (persino quando si aggiunge il nome dell'autore), sarebbe difficile da individuare se esiste anche la voce V 20, art. 1, giugno 2002. Evitare la duplicazione

dei numeri degli articoli. Riferimenti alla propria rivista elettronica. Fornire istruzioni agli autori affinché includano le seguenti informazioni nella citazione della rivista elettronica

- Titolo della rivista (utilizzare un'abbreviazione standard per la rivista; evitare acronimi che possano essere confusi con altri titoli)
- Numero volume (se applicabile)
- Numero edizione (se applicabile, tra parentesi)
- Numero di pagina e/o numero articolo (che identifica in modo chiaro il numero dell'articolo in quanto tale)
- Anno di pubblicazione

COME CONSIGLIARE RIVISTE O SOTTOPORRE UNA RIVISTA A VALUTAZIONE

Thomson Reuters accoglie volentieri suggerimenti e consigli relativi alla copertura di riviste. Per raccomandare la valutazione di una rivista, seguire i collegamenti sotto riportati e fornire tutte le informazioni necessarie, oltre all'accesso alla rivista sia in forma cartacea che elettronica.

Il presente documento è stato redatto da **James Testa**, Senior Director, settore Sviluppo editoriale, Thomson Reuters. Un ringraziamento speciale ai membri dello staff Sviluppo editoriale Katherine Junkins, Maureen Handel, Mariana Boletta, Ryan Joyce, Kathleen Michael, Rodney Chonka, Chang Liu e Luisa Rojo per l'attenta lettura e i preziosi consigli forniti.

1. Garfield, E., How ISI Selects Journals for Coverage: Quantitative and Qualitative Considerations. Current Contents, 28 maggio 1990.
2. Garfield, E., Citation Indexing (New York: John Wiley & Sons, 1979)
3. Ibid.
4. Garfield, E., The Significant Scientific Literature Appears in a Small Core of Journals. The Scientist V10 (17), 2 sett.1996.
5. Garfield, E., How ISI Selects Journals for Coverage: Quantitative and Qualitative Considerations. Current Contents, 28 maggio1990.
6. Ibid.
7. Ibid.
8. McVeigh, M., Journal Self- Citation in the Journal Citation Reports – Science Edition. 2002.

http://thomsonreuters.com/business_units/scientific/free/essays/selfcitation2002/.

Science Head Offices

Americas

Philadelphia +1 800 336 4474
+1 215 386 0100

Europe, Middle East and Africa

London +44 20 7433 4000

Asia Pacific

Singapore +65 6775 5088

Tokyo +81 3 5218 6500

For a complete office list visit:

science.thomsonreuters.com/contact

Copyright ©2010 Thomson Reuters
All rights reserved.

